

SCELTI DA DANIELA PIZZAGALLI

MOSTRI SACRI

Se Darwin e Marx si fossero incontrati

Davvero originale lo spunto adottato dalla scrittrice tedesca, studiosa di Darwin, che ha immaginato un plausibile incontro tra i due pensatori che più hanno rivoluzionato la cultura del XIX secolo.

Entrambi a Londra nei primi anni ottanta dell'Ottocento, entrambi cagionevoli di salute, Darwin e Marx avrebbero potuto averlo stesso medico, desideroso di far incontrare i suoi due illustri pazienti.

Accuratissimo nella documentazione e brillante nello stile, il romanzo mostra i lati meno noti e più fragili dei due mostri sacri, entrambi colti nell'ambiente familiare.



Ilona Jerger
"E Marx tacque nel giardino di Darwin"
Neri Pozza
239 pagine, 16,50 euro

VIAGGIO STORICO

I due volti dell'Europa dall'Ottocento a oggi

Il nuovo romanzo dello scrittore iraniano diventato una delle voci più significative della letteratura olandese incrocia due epoche e due culture: un orientalista dell'Università di Amsterdam, molto simile all'autore, scrive un saggio sul viaggio in Europa compiuto nell'800 dallo Scià. A capitoli alterni, si delineano due volti dell'Europa, quello ottocentesco e quello attuale: se lo Scià era sconcertato dal fervore di tanta modernità nelle nazioni occidentali, il professore scorge con preoccupazione il delinearsi di chiusure e diffidenze che sembrano rinnegare la spinta in avanti che caratterizzava l'Europa.



Kader Abdolah
"Uno Scià alla corte d'Europa"
Iperborea
506 pagine, 19,50 euro

BONNE CORAGGIO

La straordinaria impresa delle aviatrici russe

Un'ostinata ricerca ha permesso all'autrice, giornalista di razza, di riportare alla luce una pagina dimenticata ma sensazionale della Seconda Guerra mondiale: le incredibili avventure di una pattuglia di donne sovietiche che nel 1941, volando di notte sui loro biplani, contribuirono alla vittoria sul nazismo. Scovando la novantaseienne Irina Rakobolskaja, vice comandante del 588° reggimento, l'ultima sopravvissuta, l'autrice ha potuto far sentire la voce delle stesse protagoniste, capaci di coniugare coraggio e dedizione come solo le donne sanno fare, e di affermarsi nonostante i pregiudizi che le circondavano.



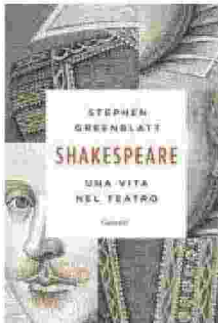
Ritanna Armeni
"Una donna può tutto. 1941: volano le Streghe della notte"
Ponte alle Grazie
232 pagine, 16 euro

SCELTI DA STEFANO VERDINO

IL GRANDE BARDO

Se pensate di sapere tutto su Falstaff...

Shakespeare ebbe un'educazione cattolica? Ecco un interrogativo intrigante messo in campo e affrontato da questa bella biografia di Stephen Greenblatt, che sulla base dei più documentati studi intreccia la lacunosa vita del Bardo con la sua fittissima produzione di testi. Ne scaturiscono percorsi inediti e suggestivi, come ad esempio una nuova interpretazione di Falstaff, della morte di Cesare e delle streghe di Macbeth, ma anche il ruolo giocato dalla precoce morte del suo unico figlio maschio. Il tutto in una scrittura piacevolissima, con squisita qualità di investigazione.



Stephen Greenblatt
"Shakespeare. Una vita nel teatro"
Garzanti
496 pagine, 20 euro

IL VALORE DEL SILENZIO

Fra storia, leggenda e culti salentini

Il diavolo, nelle vesti del prof. Malennio e una classe di un piccolo paese del Salento. Questa la partita che Alessandro Macchia, musicologo di rango, mette in scena in questa sua prima prova narrativa, sulla base dei temi superstiti degli allievi, affascinati ma anche resistenti alla seduzione del loro "verde" prof.; turbinano fatti d'oggi, vicende storiche, leggende e culti locali. Tra gli allievi spicca Faustino e un vero duello si impone tra la parola e la conoscenza da un lato, ed il valore del silenzio dall'altro. E Faustino, come il suo omonimo adulto, alla fine sarà sedotto o no?



Alessandro Macchia
"Fate finta che io sia il diavolo"
Mimesis
68 pagine, 8 euro

ATTO D'ACCUSA

Chiacchierate meno, leggete più poesia

Uno dei maggiori poeti d'oggi fa coraggiosamente il punto sulla "fine" della poesia: da almeno vent'anni lo spazio della poesia nella società e nell'editoria italiana si è sempre più ridotto e l'equivoco per cui i cantautori "sarebbero" i poeti di oggi ne è il sigillo. Viviani ha severe parole anche nei confronti dei critici, rinunciatari a difendere l'inafferrabile che sostanzia la poesia. Terapia possibile: chiacchierare meno (l'abuso dei social) e leggere di più. Aurea chiusa da Seneca: se non spazierete nei libri degli altri e d'altri tempi, avrete solo il tempo della vostra vita.



Cesare Viviani
"La poesia è finita. Diamoci pace. A meno che..."
il melangolo
76 pagine, 7 euro

